

## SUAS ROMA CAPITALE Sportello Unico Attività Sportive

### DESCRIZIONE ITER PROCEDURALE PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PPP ex all'art. 183 comma 15 del D. Lgs. 50/2016

**Presentazione, da parte di Operatori Economici Qualificati ai sensi del vigente Codice dei Contratti Pubblici, di proposte di Partenariato Pubblico Privato per la gestione di Impianti Sportivi, con previa progettazione ed esecuzione di Lavori, ai sensi della parte IV del codice, con particolare riferimento alle proposte di Finanza di Progetto di cui all'art. 183 comma 15 del D. Lgs. 50/2016;**

**COMPETENZA:** Dipartimento Sport e Politiche Giovanili / U.O. Gestione e Sviluppo Impiantistica Sportiva  
ufficio competente : U.O. Gestione e Sviluppo Impiantistica Sportiva  
e.mail : [impiantisportivi@comune.roma.it](mailto:impiantisportivi@comune.roma.it)

*orari :*

*lunedì-venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30*

*martedì e giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,00 alle ore 17,00*

**A CHI E' RIVOLTO IL SERVIZIO :** agli operatori economici singoli o in raggruppamento, in possesso dei requisiti di cui all'art. 183 comma 17 del D. Lgs. 50/2016, che intendono presentare a Roma Capitale proposte relative alla realizzazione / riqualificazione in concessione di lavori pubblici e successiva gestione, di impianti Sportivi su aree di sedime con destinazione Sportiva di proprietà Comunale e competenza Dipartimentale ovvero ai Rappresentanti Legali dei soggetti giuridici titolari di Concessioni in corso di validità per la gestione di Impianti Sportivi capitolini di proprietà Comunale e competenza Dipartimentale ovvero ai Rappresentanti Legali dei soggetti giuridici ex titolari di Concessioni, allo stato attuale scadute, per la gestione di Impianti Sportivi capitolini di proprietà Comunale e competenza Dipartimentale, quali utilizzatori degli stessi ai sensi dell'art. 22 comma 4 del vigente regolamento Impianti Sportivi di Roma Capitale.

Condizione necessaria ai fini della presentazione della istanza di partenariato è che i soggetti proponenti suindicati non abbiano in corso procedimenti /contenziosi di decadenza sanzionatoria, ovvero non siano morosi in relazione a mutui, canoni od in relazione ad altre fattispecie debitorie verso Roma Capitale, ovvero non siano stati escussi con riferimento a mutui garantiti da Roma Capitale.

**A COSA SERVE:** per consentire la presentazione di proposte di partenariato Pubblico Privato di cui alla IV parte del D. Lgs. 50/2016, con particolare riferimento alle proposte di finanza di progetto di cui all'art 183 comma 15 del D. Lgs. 50/2016 aventi ad oggetto impianti sportivi esistenti od aree di sedime con destinazione d'uso sportiva di proprietà di Roma capitale e competenza Dipartimentale



**COME ACCEDERE:** nella attuale fase l'accesso al servizio è libero, successivamente sarà implementata la compilazione telematica della relativa comunicazione/richiesta di autorizzazione.

**COME FUNZIONA:** Gli operatori economici possono presentare proposte relative alla realizzazione / riqualificazione in concessione di lavori pubblici e successiva gestione, di impianti Sportivi su aree di sedime con destinazione Sportiva di proprietà Comunale e competenza Dipartimentale non presenti negli strumenti di programmazione approvati sulla base della normativa vigente.

La proposta contiene **un progetto di fattibilità, la bozza di contratto e di capitolato di gestione** sulla scorta dei modelli già approvati dal Dipartimento Sport e Politiche Giovanili, **il piano economico-finanziario asseverato** da uno dei soggetti di cui all'art. 183 comma 9 del D. Lgs 50/2016, primo periodo, e **la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione**. Il piano economico-finanziario comprende l'importo delle spese sostenute per la predisposizione della proposta, comprensivo anche dei diritti sulle opere dell'ingegno di cui all'articolo 2578 del codice civile. La proposta è corredata dalle **autodichiarazioni relative al possesso dei requisiti di cui al comma 17 del medesimo art. 183**, dalla **cauzione di cui all'articolo 93** riferita all'intero valore della concessione calcolato con i criteri di cui all'art. 167 del D. Lgs. 50/2016, comprensivo del valore dei lavori previsti al netto di IVA, **atto di impegno a prestare una cauzione nella misura dell'importo di cui all'art. 183 comma 9**, terzo periodo del vigente D. Lgs. 50/2016, **dichiarazione sostitutiva** ove si dà atto che Roma Capitale nell'ambito dell'istruttoria della fattibilità della proposta può invitare il proponente ad apportare al progetto di fattibilità le modifiche necessarie per la sua approvazione, fermo restando che se il proponente non apporta le modifiche richieste, la proposta non può essere valutata positivamente, in relazione al prevalente pubblico interesse derivante dalle valutazioni in capo all'amministrazione previe alla declaratoria di pubblico interesse con riferimento alla proposta presentata.

Il progetto di fattibilità eventualmente modificato, è inserito negli strumenti di programmazione approvati dall'amministrazione aggiudicatrice sulla base della normativa vigente ed è posto in approvazione con le modalità previste per l'approvazione di progetti; il proponente è tenuto ad apportare le eventuali ulteriori modifiche chieste in sede di approvazione del progetto; in difetto, il progetto si intende non approvato.

Il progetto di fattibilità approvato è posto a base di gara, alla quale è invitato il proponente. Nel bando Roma Capitale può chiedere ai concorrenti, compreso il proponente, la presentazione di eventuali varianti al progetto.

Nel bando è specificato che il promotore può esercitare il diritto di prelazione. I concorrenti, compreso il promotore, devono essere in possesso dei requisiti di cui al comma 8 dell'art 183, e presentare un'offerta contenente, il piano economico-finanziario asseverato da uno dei soggetti di cui al comma 9, primo periodo, la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione, nonché le eventuali varianti al progetto di fattibilità, la bozza di contratto e di capitolato di gestione sulla scorta dei modelli già approvati dal Dipartimento Sport e Politiche Giovanili; si applicano i commi 4, 5, 6, 7 e 13 del medesimo articolo 183 del D. Lgs. 50/2016. Se il promotore non risulta aggiudicatario, può esercitare, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, il diritto di prelazione e divenire aggiudicatario se dichiara di impegnarsi ad adempiere alle obbligazioni contrattuali alle medesime condizioni offerte



dall'aggiudicatario. Se il promotore non risulta aggiudicatario e non esercita la prelazione ha diritto al pagamento, a carico dell'aggiudicatario, dell'importo delle spese per la predisposizione della proposta nei limiti indicati nell'art. 183 comma 9. Se il promotore esercita la prelazione, l'originario aggiudicatario ha diritto al pagamento, a carico del promotore, dell'importo delle spese per la predisposizione dell'offerta nei limiti di cui al comma 9 del medesimo articolo.

L'istanza dovrà essere presentata compilando in tutte le sue parti il modulo scaricabile dall'apposita sezione dello sportello e ricaricando lo stesso nella sezione : comunicazioni presentazione proposta di finanza di progetto sottoscritto digitalmente da tutti i rappresentanti legali dei soggetti che in RTI od in altra forma di raggruppamento presentano la domanda, corredato di tutta la documentazione allegata in formato PDF sottoscritta digitalmente oltre un file editabile del PEF.

Lo sportello rilascerà apposita ricevuta di presentazione ed assegnerà in back office la pratica al funzionario designato RUP che provvederà ad effettuare l'istruttoria ed attivare i flussi documentali nei termini di legge.

Ad esito positivo dell'istruttoria, sarà inviata all'organo Politico specifica proposta di deliberazione finalizzata alla declaratoria di pubblico interesse, all'inserimento della proposta negli strumenti di Programmazione di Roma Capitale con la conseguente nomina del promotore ai fini della successiva fase di Gara Pubblica.

U.O. Gestione e Sviluppo Impiantistica Sportiva  
il Dirigente